

Zeitschrift: Arbido
Herausgeber: Verein Schweizerischer Archivarinnen und Archivare; Bibliothek
Information Schweiz
Band: 18 (2003)
Heft: 1-2

Rubrik: Tour d'horizon

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 28.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



BBS-News

Weiterbildungsprogramm 2003

Das Kursprogramm des BBS für 2003 ist erschienen. Bewährte, immer wieder gefragte Kurse sind im Programm geblieben, andere wurden überarbeitet und wieder aufgenommen, neue Kurse runden das Angebot ab. Zudem planen wir Tagungen zu verschiedenen aktuellen Themen, über die wir im Verlauf des Jahres informieren werden.

Das Weiterbildungsprogramm kann im BBS-Sekretariat via Tel. 031 382 42 40 bestellt werden. Sie finden es aber auch unter www.bbs.ch, wo Sie sich online anmelden können.

Programme de formation continue 2003

Le programme des cours de la BBS a paru. Par rapport à l'année passée, le nombre de cours en français a plus que doublé. En plus, nous planifions des manifestations sur différents thèmes d'actualité. Nous vous en informerons en cours d'année.

Le programme peut être commandé au secrétariat de la BBS, tél. 031 382 42 40. Il peut également

être consulté sous www.bbs.ch, où vous avez la possibilité de vous inscrire en ligne.

Kommission für Kommunikation

Im März 2002 haben sich einige Mitglieder der Arbeitsgruppe Lobby zum Ziel gesetzt, die Kommunikationsstrukturen des BBS zu durchleuchten und ein Kommunikationskonzept zu erarbeiten. Sehr bald hat die Gruppe ihr Hauptaugenmerk auf das Informations- und Dokumentationsmanagement gerichtet und dem Vorstand das Projekt «Dokumentenmanagement im Sekretariat BBS» unterbreitet. Der Vorstand hat dem Projekt zugestimmt und für dessen Realisierung einen Beitrag von Fr. 15 000.– gesprochen. In der Folge hat sich die Gruppe feste Strukturen gegeben, einen Mandatsentwurf vorbereitet und den Vorstand ersucht, die «Kommission für Kommunikation» formell zu bestätigen. An der Sitzung vom 9. Dezember 2002 hat der Vorstand das Mandat genehmigt und die Kommission eingesetzt. Das Mandat kann unter www.bbs.ch, Who is Who, eingesehen werden.

Die Analysephase des Projekts beginnt am 6. März 2003 mit einem

Workshop. Über den weiteren Verlauf werden wir Sie via Website und *Arbido* und am 12. September an der Generalversammlung informieren.

Commission de communication

En mars 2002, quelques membres du groupe de travail lobby se sont donnés pour but d'analyser les structures de communication de la BBS et d'élaborer un concept de communication. Très vite, le groupe a focalisé le management d'informations et de documents et a soumis au Comité-directeur le projet «Management de documents au secrétariat de la BBS». Le Comité-directeur a accepté ce projet et accordé la somme de Fr. 15 000.– pour sa réalisation. Par la suite, le groupe s'est structuré, a préparé une proposition de mandat et a demandé au Comité-directeur d'installer formellement la «Commission de communication». Lors de sa séance du 9 décembre 2002, le Comité-directeur a approuvé le mandat et institué la commission. Le mandat peut être consulté sous www.bbs.ch, Who is Who.

La phase d'analyse du projet commencera le 6 mars par un atelier. Nous vous tiendrons au courant des développements sur notre site, dans *Arbido* et lors de l'Assemblée générale du 12 septembre.

Mitglieder/membres: Matthias Müller, Université de Genève, Bibliothèque Institut HEI, Genève; Ueli Niederer, Zentral- und Hochschulbibliothek Luzern; Josette Noening, Bibliothèque municipale Lausanne; Christian Relly, Pestalozzi-Bibliothek Zürich; Silvia Rosser, BBS-Sekretariat, Bern; René Specht, Stadtbibliothek Schaffhausen; Marianne Tschäppät, BBS-Sekretariat, Bern.

Vorsitz / président: René Specht

Marianne Tschäppät

avviato da queste associazioni, un gruppo di bibliotecari ticinesi ha convocato, nel giugno del 1996, l'Assemblea costitutiva di *Fahrenheit – forum per le biblioteche*.

L'imperativo per questa nuova associazione era aprirsi a tutti coloro che avessero a cuore le biblioteche e i loro servizi, oltrepassando l'idea di associazione di categoria che avrebbe limitato il *forum*. Gli statuti di *Fahrenheit – forum per le biblioteche* sono la testimonianza di come questa idea d'apertura abbia preso corpo. *Fahrenheit* pone la propria attenzione sullo sviluppo delle biblioteche e degli altri servizi d'informazione documentaria, favorendo la collaborazione tra gli istituti che forniscono questi servizi e tenendo in considerazione gli interessi degli utenti che ne fruiscono. L'Associazione promuove la conoscenza degli istituti e dei fondi; cura la valorizzazione della professionalità di chi opera presso questi servizi e interviene attivamente sulle questioni di politica bibliotecaria. Propone attività culturali. L'intento di *Fahrenheit* è quello di offrire una ricca gamma di attività il cui perno è alimentare il dialogo sui vari temi del mondo delle biblioteche nella Svizzera italiana.

La prima realizzazione di *Fahrenheit – forum per le biblioteche*, avviata già nel 1996, è stata la compilazione del repertorio *Biblioteche e centri di documentazione della Svizzera italiana*, pubblicato nel 1999, con oltre 200 istituti censiti. Uno strumento che ha definito con chiarezza la presenza di istituti di informazione documentaria nella Svizzera italiana, un punto di partenza per avviare la discussione sullo stato di salute delle biblioteche, del Sistema bibliotecario ticinese e dei servizi erogati. Negli ultimi anni si sono ripetuti gli interventi dell'Associazione per consolidare una prospettiva di sviluppo delle biblioteche ticinesi tramite i mass media, gli incontri informativi e i contatti con le autorità cantonali. In particolare, si è posto l'accento sulla completa applicazione della *Legge delle biblioteche* del 1991 quale passaggio obbligatorio per l'analisi e lo sviluppo del servizio offerto alla cittadinanza.

Con lo spirito di apertura che è proprio di *Fahrenheit*, nel 2000, abbiamo organizzato una rassegna culturale in collaborazione con altre associazioni, enti e singole persone (cineclub, editori, associazioni culturali, la Scuola universitaria professionale, artisti, geografi, sociologi, ecc.). Il tema cardine della manifestazione, articolata in conferenze, incontri musicali, proiezioni

Fahrenheit – forum per le biblioteche è diventato un gruppo d'interesse della BBS

In Ticino sono nate, negli ultimi decenni, diverse associazioni il cui statuto era legato al mondo delle biblioteche: il Gruppo bibliotecari della Svizzera italiana (GRB), una sezione della Comunità di lavoro delle biblioteche svizzere di pubblica lettura (CLP) e l'Associazione degli utenti di Biblioteche e Archivi (AUBA), tutte realtà il cui ciclo si è esaurito prima del 1996. Spinto dalla necessità di rianimare il dialogo

Anzeige

Wir drei Mikrofilmer kümmern uns in kleinster Weise um Ihr Archiv.



BÜRGER
SPITAL
BASEL
MIKROGRAFIE

Holbeinstrasse 58
4051 Basel
mikrografie@buespi.ch
Tel. 061 276 98 80
Fax 061 276 98 81



dreischibe

Rosengartenstr. 3
9006 St. Gallen
info@dreischibe.ch
Tel. 071 243 58 41
Fax 071 243 58 90



STIFTUNG BEHINDERTENBETRIEBE URI

Mikrografie
Rüttistrasse 57
6467 Schattdorf
behindertenbetriebe.uri@sburi.ch
Tel. 041 874 15 15
Fax 041 874 15 99

cinematografiche e mostre, era l'invisibilità; l'anno seguente l'esperienza è stata ripetuta (con altre collaborazioni) tracciando un percorso culturale sul deserto. Due occasioni per portare le persone a confrontarsi con un tema da vari punti di vista, due occasioni per noi di sviluppare le nostre capacità organizzative e di conoscenza.

Inoltre si è costantemente rilevata l'importanza della professionalità degli operatori del settore attraverso la formazione e l'aggiornamento continuo; per questo motivo, sono stati organizzati diversi incontri d'aggiornamento per i bibliotecari in collaborazione con la Biblioteca universitaria di Lugano. La partecipazione di una nostra delegazione alla giornata informativa, organizzata dalla BBS l'8 maggio 2001, a Berna ha condotto alla redazione di un documento che delinea la situazione della formazione e dell'aggiornamento in Svizzera. In questa occasione si sono sviluppati i primi contatti della nostra associazione con la BBS, seguiti da un incontro con la signora Tschäppät e il signor Wille nel settembre del 2001 a Bellinzona.

L'anno scorso, in collaborazione con la BBS, Fahrenheit ha tradotto il *Codice deontologico dei bibliotecari svizzeri*, con l'intento di proporre una riflessione sull'identità del bibliotecario tra i bibliotecari come pure tra gli utenti.

Oggi, Fahrenheit – forum per le biblioteche è divenuto un Gruppo d'interesse della BBS; un passo importante per accrescere la rilevanza della nostra associazione, ma soprattutto un canale prioritario per confrontarsi, migliorarsi e acquisire conoscenza e competenza anche oltrelpe. Questa «nuova via» ci porrà di fronte a molteplici opportunità di scambio e di collaborazione. Fornirà gli strumenti per uno sviluppo della nostra attività nella Svizzera italiana passo per passo con quanto la BBS promuove in tutto il paese. Gli auspici per il futuro di questa nuova cooperazione hanno già trovato un reale riscontro nella collaborazione tra la BBS e Fahrenheit per l'organizzazione del Congresso BBS 2003 a Bellinzona.

Alessio Tutino

contact:

<http://www.fahrenheit.org>

Studienführer Europa: Informationen über europarelevante Weiterbildungsmöglichkeiten

Die Neuauflage des Studienführers über Weiterbildungsmöglichkeiten in Europafragen, herausge-

geben vom Integrationsbüro EDA/EVD, ist erschienen. Er kann beim Sekretariat BBS, Effingerstrasse 35, 3008 Bern, Tel. 031 382 42 40, E-Mail bbs@bbs.ch bezogen werden.

Der Studienführer ist auch auf dem Internet unter der Adresse www.europa.admin.ch einsehbar.

Die Online-Ausgabe wird laufend aktualisiert und regelmässig überarbeitet. Unter anderem sind die Studien und Nachdiplomstudien an den europäischen Hochschulen sowie zahlreiche Sommerveranstaltungen zum Thema europäische Integration in einer zentralen Datenbank erfasst.

mt.

Guide des études européennes: Informations sur les possibilités d'effectuer des études européennes

La nouvelle édition du guide informant sur l'état actuel des différentes possibilités de formation continue sur les questions européennes, édité par le Bureau de l'intégration DFAE/DFE, a paru. Il peut être commandé au Secrétariat BBS, Effingerstrasse 35, 3008 Bern, Tél. 031 382 42 40, E-mail bbs@bbs.ch.

Le contenu du guide est également disponible sur Internet à l'adresse www.europa.admin.ch. La version en ligne est actualisée en permanence et révisée régulièrement. Elle contient entre autres, une banque de données des études générales et de troisième cycle dans les hautes écoles européennes ainsi que des manifestations sur le thème de l'intégration européenne ayant lieu durant l'été.

mt.

Neue Mitglieder im Vorstand der SDB/BDS

Die SDB/BDS haben ein etwas spezielles Vereinsjahr hinter sich. Nachdem auf die Generalversammlung (GV) im Juni 2002 hin Anna Schlosser und Barbara Straub zurücktraten und sich auch Susanne Kress aus beruflichen Gründen nicht zur Wahl stellen konnte, sah es so aus, als müssten sich die SDB auflösen. Nur eine Person konnte sich an der GV zur Mitarbeit entschliessen. Zwei weitere Personen meldeten sich etwas später und ein ultimativer Aufruf an alle Mitglieder vermochte nochmals zwei Leute zum Mitmachen zu bewegen.

Ab September 2002 traf sich der Vorstand mit jetzt 5 ständigen Mitgliedern wieder einmal pro Monat zu seinen Sitzungen. Angesichts der speziellen Situation, und damit

nicht nochmals eine GV organisiert werden musste, wurde der Vorstand in «stiller Wahl» von den SDB-Mitgliedern bestätigt. Eine reguläre Wahl gibt es im 2003 an der nächsten GV.

Die neuen Mitglieder im Vorstand sind: Franziska Allemann (Bibliothek Eidgenössische Finanzverwaltung, Bern), Dominique Moser-Brossy (Bibliothek Schweizerischer Gewerkschaftsbund, Bern), Bernd Martin Rohde (StUB Bern), Dieter Eichenberger (ZB Zürich) und das bisherige Mitglied Cornelia Schumacher Oehen (Mediothek Berufsschulen im Gesundheitswesen BiG, Basel-Stadt). Detailliertere Infos zu den Personen und zu SDB/BDS generell finden sich unter www.sdb-bds.ch – Rubrik Vorstand.

Vorstand SDB/BDS

Jean-Frédéric Jauslin, directeur de la Bibliothèque nationale suisse, est le nouveau président de la Conférence des directeurs de bibliothèques nationales d'Europe (CENL)

Lors de la conférence annuelle des directeurs de bibliothèques nationales en Europe (CENL) à Budapest, Jean-Frédéric Jauslin, directeur de la Bibliothèque nationale suisse, a été nommé président de cette institution. M. Jauslin succède ainsi à M. Wim van Drimmelen, directeur de la Bibliothèque royale des Pays-Bas à la Haye.

La CENL a pour but de renforcer le rôle et l'importance des bibliothèques nationales en Europe. Cet organisme s'engage en particulier afin de garantir la préservation du patrimoine culturel de chaque pays et afin d'assurer un large accès aux sources de savoir que ces institutions détiennent. Il s'agit aussi de faire prendre conscience à un large public de la diversité des activités des bibliothèques nationales et de promouvoir l'offre culturelle qu'elles proposent. L'évolution extrêmement rapide de la Société de l'information, et des technologies qui la sous-tendent, exige impérativement une étroite collaboration entre toutes les bibliothèques nationales en Europe. Le développement de stratégies, d'objectifs et de projets communs au niveau international a des répercussions importantes dans chaque pays.

La CENL est constituée des directeurs et directrices des bibliothèques nationales de tous les pays membres du Conseil de l'Europe. A ce jour, elle compte 41 membres is-

sus de 39 pays. En plus de l'organisation d'une conférence annuelle, la CENL poursuit ses buts au travers de diverses initiatives et activités dans le domaine de la recherche et du développement. Pour cela, elle dispose d'un comité permanent (le forum Cobra), qui se charge d'initier et de suivre plusieurs projets, pour la plupart financés par la Commission européenne (voir également sous <http://www.kb.nl/gabriel>).

Comme toutes ses consœurs, la Bibliothèque nationale suisse (voir également sous: <http://www.snl.ch/>) veut renforcer son action dans le domaine des relations publiques. Elle souhaite ainsi créer les conditions optimales pour assurer un accès adéquat à l'immense patrimoine informationnel national dont elle a la responsabilité. La Bibliothèque nationale suisse s'est fixée pour objectif de mieux faire connaître ses tâches et ses activités. Jamais autant qu'en cette période dite de globalisation, les valeurs de la culture, du savoir, de la connaissance sous toutes ses formes n'ont paru si importantes à l'avenir et à la construction de notre société.

cp.

Die Datenbank Helveticat der Schweizerischen Landesbibliothek läuft nun auf Virtua

Mit der Mitte September 2002 vollzogenen Migration von der Bibliothekssoftware VTLS Classic zu Virtua hat die SLB einen wichtigen Schritt hin zu grösserer Benutzerfreundlichkeit getan. Die neue URL www.helveticat.ch führt nun direkt zum Katalog. Der Zugriff auf Helveticat erfolgt neu ausschliesslich über einen Web-Gateway. Der Weg über Telnet mit der Software Easypac ist jedoch weiterhin für die Abfrage des Schweizerischen Zeitschriftensamtkatalogs VZ möglich. In die neue Version migriert wurden die Hauptdatenbank Helveticat, die die Grundlage für die Herstellung des «Schweizer Buchs» bildet, ebenso die Datenbank Biblio für die Herstellung der Spezialbibliografien. Auch das Ausleihmodul von Virtua wurde implementiert. Bereits unter Virtua läuft die Poster-Datenbank, die bis vor kurzem noch von VTLS in Blackburg betreut wurde und seit der Migration nun auf dem SLB-eigenen Server liegt.

Für die Benutzenden wie für die Bibliotheksabläufe ergeben sich aus der Migration zahlreiche Vorteile, zum Beispiel:

- Es stehen zusätzliche Recherchiermöglichkeiten und Filter-suchen zur Verfügung

- BenutzerInnen können ihr Benutzungs-konto selbst abfragen und die Leihfrist von Dokumenten selbst verlängern
- Im Bereich der Statistik ist die Anpassung an die schweizerische Bibliotheksstatistik möglich
- Neu kann eine Mehrkatalogsuche in den erwähnten Datenbanken (Helveticat, Biblio, Posters) durchgeführt werden dank dem Protokoll Z39.50.

Weitere Etappen der Migration und der Implementierung von Virtua werden folgen.

Jean-Frédéric Jauslin
Eric Schmidt

ETH E-Collection

Vor mehr als einem Jahr startete die ETH-Bibliothek Zürich im Rahmen des strategischen Grossprogramms ETH World das Projekt «ETH E-Collection». Ziel dieses Projekts ist, den Angehörigen der ETH Zürich über das Internet eine alternative Publikationsplattform ausserhalb des traditionellen Verlagswesens zur Verfügung zu stellen. Mit dem Aufbau eines hochschul-eigenen Dokumentenservers will die ETH-Bibliothek die graue Literatur der Hochschule an zentraler Stelle nachweisen, nach internationalen Standards katalogisieren, archivieren und mit zitierfähigen, dauerhaften URL zugänglich machen.

Die in Deutsch und Englisch vorliegende Website ist nach Dokumententyp, Autoren, Sachgebieten und Departementen gegliedert. Alle Dokumente können weltweit sowohl über die Website der E-Collection als auch über den Verbundkatalog NE-BIS recherchiert werden. Die abgerufenen Dokumente lassen sich kostenlos als PDF-Datei herunterladen.

Die Autorinnen und Autoren haben verschiedene Möglichkeiten, ihre elektronischen Dokumente in die Sammlung einzubringen: auf einer CD-ROM/Diskette, als angehängte Datei in einem Mail, mit der Angabe einer Internetadresse oder durch selbständiges Laden auf den Upload-Server der ETH E-Collection. Seit kurzem können die Autorinnen und Autoren auch wählen, ob sie ihre Dokumente weltweit oder via Intranet zur ETH-internen Benutzung zur Verfügung stellen wollen. Um eine möglichst schnelle Verbreitung der Dokumente zu gewährleisten, werden die Browsinglisten täglich aktualisiert.

Der Bestand der ETH E-Collection ist mittlerweile auf über 3000 Dokumente angewachsen, die sich zu einem grossen Teil aus Disserta-

tionen zusammensetzen (Stand: Anfang September 2002). Die Sammlung weist dem Profil der ETH Zürich entsprechend mehrheitlich forschungs- und lehrrrelevante Publikationen und Materialien im Bereich Naturwissenschaften und Technik auf. Auf Anfrage werden auch Dokumente von verwandten Einrichtungen aufgenommen. So z.B. Publikationen der vier ETH-Forschungsanstalten. Nächste Schritte in diesem Projekt werden die Einbindung von multimedialen Objekten sowie der Austausch von Metadaten mit anderen Dokumentenservern und Archiven im Ausland (cf. Open Archive Initiative) sein. Web-Adresse: <http://e-collection.ethbib.ethz.ch/> mu.

Die Zentralbibliothek Zürich übernimmt die Churchill-Bibliothek

Die in Zürich aufgebaute und für die Schweiz einzigartige Churchill-Bibliothek umfasst rund 7500 Bände, Ton- und Bildträger über den englischen Kriegspremier und seine Zeit. Die im Historischen Seminar der Universität gelagerte Bibliothek blieb weitgehend unbekannt. Jetzt hat sie die Zentralbibliothek Zürich übernommen.

Seit 1966 sammelte die Schweizerische Winston-Churchill-Stiftung Werke über Churchill und seine Zeitgenossen sowie Publikationen zur englischen und europäischen Geschichte vom Ende des 19. Jahrhunderts bis Mitte des 20. Jahrhunderts. Eine Sammlung von Zeitungsausschnitten gibt Auskunft über Churchills Wirken und seine Familie. In der Bibliothek befinden sich manche Raritäten, beispielsweise eine Ausgabe der «British Gazette», die Churchill 1926 während eines Druckerstreiks eigenhändig hergestellt hat. Die einst selbständig geführte Bibliothek der Churchill-Stiftung kam Ende der 1980er-Jahre als Depositum ins Historische Seminar der Universität Zürich, wo sie nicht ausreichend zugänglich war und selten benutzt wurde.

Die Zentralbibliothek hat nun begonnen, die Sammlung in den eigenen Bestand zu integrieren. Die Churchill-Stiftung trägt finanziell dazu bei, dass die Sammlung im automatisierten Katalog rasch erschlossen und über das Internet zugänglich gemacht wird. Die Zentralbibliothek ist bestrebt, das Thema Churchill und seine Zeit weiter auszubauen. Sie hat deshalb die umfangreiche Mikrofilmsammlung «The Sir Winston Churchill Papers»

erworben, damit sich Studierende wieder vermehrt Themen des British Empire, des British Commonwealth und der beiden Weltkriege zuwenden. di.

Zürcher Bibliothekspreis 2002

Der Zürcher Bibliothekspreis 2002 in der Höhe von 10 000 Franken ging an das Team einer Projektarbeit zur Leseförderung in Bibliotheken. Nicole Baumann, Eugen Elsener und Ursula Herrmann haben als Abschlussarbeit ihrer Ausbildung im Rahmen der Zürcher Bibliothekarenkurse Unterrichtsvorschläge für Bibliothekslektionen in Unterstufenklassen aufgestellt. Diese Arbeit bietet eine Fülle von Anregungen für den Leseunterricht in Schulbibliotheken und dient somit der bibliothekarischen Leseanimation. Der von der Kantonalen Bibliothekskommission alle zwei Jahre ausgeschriebene Preis richtet sich an Personen oder Institutionen, die für das zürcherische Bibliothekswesen einen innovativen Beitrag geleistet haben. RDi/es.

Katalog der Infothek SBB neu im Internet

Ab sofort sind alle Buchbestände sowie die zahlreichen Hinweise auf Zeitschriftenartikel der Infothek SBB im Bibliothekssystem ALEPH des Informationsverbunds Deutschschweiz (IDS) Basel/Bern unter folgender Adresse abrufbar: <http://aleph.unibas.ch/ALEPH>

Falls Sie nur Hinweise aus der Infothek SBB auswählen möchten, geben Sie bei der Suchanfrage zusätzlich die Bezeichnung B424 ein. Die Bestellung der Bücher kann erfolgen per Telefon 0512 20 22 12, E-Mail infothek@SBB.CH oder persönlich im Bollwerk 12 (beim Bahnhof Bern) in Bern. Für die Zusendung von Büchern an Ihre Privatadresse berechnen wir acht Franken pro Buch. pd.

Ausstellung «stadtbahnhof – bahnhofstadt»

Bis zum 29. März 2003 findet in der Stadt- und Universitätsbibliothek Bern (Münstergasse 61–63) die Ausstellung «stadtbahnhof – bahnhofstadt, Bahnhof Bern als urbanes Zentrum» statt. Geöffnet: Montag–Freitag 8–20 Uhr, Samstag 10–12 Uhr, Sonn- und Feiertage geschlossen. Internet: <http://www.stub.unibe.ch> wn.



Exposition à Martigny «Emil Brunner: Mille regards – Portraits d'enfants dans les Grisons, 1943–1944»

Le photographe de presse Emil Brunner (1908–1995) a passé une grande partie de sa vie à l'étranger. Il a ramené de ses voyages d'innombrables reportages. Ses archives comptent également une série exceptionnelle de portraits d'enfants réalisés pendant la Seconde Guerre mondiale. A l'étroit dans les frontières du pays, le photographe entreprend de nombreuses excursions dans les Alpes. Au retour de ses ascensions, il photographie les enfants des villages grisons.

L'exposition est présentée par la Fondation suisse pour la photographie de Zurich qui conserve les archives d'Emil Brunner. Elle est ouverte jusqu'au 30 mars 2003, tous les jours de 10 à 18 heures. Médiathèque Valais – Martigny, mv.martigny@mediatheque.ch cp.

Zwischen Chronos und Eros: Ausstellungen 2003 der Zentralbibliothek Zürich

Die Zentralbibliothek stellt mit dem diesjährigen Ausstellungsprogramm Spezialitäten aus ihrem Bestand vor. Einen Querschnitt durch die Sammlungen bietet das Thema «Der Zentralbibliothek geschenkt». Es zeigt, aus welch vielfältigen Quellen die Dokumente jedes Jahr zusammenströmen. Rund ein Drittel des Zuwachses wurde der Bibliothek in den letzten beiden Jahren geschenkt. Das vollständig gesammelte lokale Schrifttum ermöglicht Einblicke in die verlegerische Tätigkeit des Zürcher Chronos Verlags, der heute als führender Fachverlag für Geschichte und Zeitfragen gilt. «Turicensia Latina» ist ein wissenschaftlich fundiertes Buchprojekt, das vom Zürcher Mittellateinischen Seminar erarbeitet und zugleich als Ausstellung gezeigt wird. Ausgewählte lateinische Texte mit ergänzendem Bild-

material werfen Streiflichter auf Zürichs Geschichte von der Entstehung bis zur Gründung der Universität. Literatur zum unerschöpflichen Thema Erotik hütete die Bibliothek früher in einem «Giftschrank». Liberalere Zeiten ermöglichen eine Ausstellung, deren Bogen sich von der Bibel und den Archetypen der Liebesliteratur bis zur heutigen Aufklärungsliteratur spannt. Das Programm schliesst mit einer Ausstellung über den Verleger Ulrich Hoeppli (1847–1935), der zu den grossen Kulturvermittlern zwischen der Schweiz und Italien gehört. Als Mäzen hat er zu Lebzeiten eine Auswahl seiner Verlagsbücher der Universität und der Zentralbibliothek Zürich als Geschenk vermacht und die Bibliothek finanziell unterstützt. *di.*

contact:

Internet: www.zb.unizh.ch

Quellen für die Forschung

Nachlässe sind unentbehrliche Quellen für die wissenschaftliche Forschung und werden deshalb in angelsächsischen Ländern bezeichnenderweise «primary sources» genannt. Das von einer Arbeitsgruppe der Berufsverbände BBS und VSA erarbeitete und 1992 in Buchform erschienene «Repertorium der handschriftlichen Nachlässe in den Bibliotheken und Archiven der Schweiz» enthält Informationen über rund 7000 Nachlässe. Um diese Daten langfristig zu sichern und auszubauen, übernahmen das Schweizerische Literaturarchiv (SLA) und die Schweizerische Landesbibliothek (SLB) das Repertorium und machten es Ende 1996 auf der Homepage der SLB online zugänglich. Seit kurzem steht nun eine leistungsfähige neue Software zur Verfügung, die online eine rasche Aktualisierung durch die Institutionen ermöglicht, die solche Nachlässe aufbewahren. SLA und SLB tragen auch dazu bei, dass das neue Repertorium international der Forschung optimal zugänglich ist. Sie sind Partner des Konsortiums, das aus dem EU-Projekt MALVINE hervorgegangen ist (Manuscripts And Letters Via Integrated Networks in Europe) und das den Online-Nachweis von Handschriften und Briefen zum Ziel hat: Die Nachweise aus dem Repertorium werden für MALVINE zur Verfügung gestellt, zusammen mit den Globalnotizen der SLA-Nachlässe im Online-Katalog Helveticat. An MALVINE beteiligen sich die führenden europäischen Literaturar-

chive und die Handschriftenabteilungen grosser Bibliotheken, u.a. das Deutsche Literaturarchiv in Marbach a.N., das Österreichische Literaturarchiv in Wien, das Institut Mémoires de l'Edition Contemporaine (IMEC) in Paris und die British Library in London. *ft.*

Des sources pour la recherche

Les fonds d'archives sont des sources indispensables à la recherche scientifique, comme en témoigne le fait qu'ils sont appelés «primary sources» dans les pays anglophones. Le «Répertoire sommaire des fonds manuscrits conservés dans les bibliothèques et archives de Suisse», élaboré par un groupe de travail de l'Association des bibliothèques et bibliothécaires suisses (BBS) et de l'Association des archivistes suisses (AAS), et publié sous forme de livre en 1992, contient des informations sur environ 7'000 fonds. Afin de sauvegarder ces données et les développer à long terme, les Archives littéraires suisses (ALS) et la Bibliothèque nationale suisse (BN) ont pris en charge le Répertoire et l'ont rendu accessible en ligne à la fin de 1996 sur le site web de la BN. La BN a installé récemment un nouveau système performant, qui permet une mise à jour rapide par les institutions conservant de tels fonds. Les ALS et la BN contribuent également à ce que l'accès au nouveau Répertoire soit optimal pour la recherche à l'échelle internationale. Ils sont en effet partenaires du consortium issu du projet européen MALVINE (Manuscripts And Letters Via Integrated Networks in Europe), dont le but est la localisation en ligne de manuscrits et de lettres: les notices du Répertoire seront accessibles à partir de MALVINE, de même que les notices globales des fonds des ALS, enregistrées dans le catalogue en ligne de la BN, Helveticat. Les partenaires de MALVINE comprennent les principales institutions d'archives littéraires et les départements des manuscrits et des grandes bibliothèques d'Europe, tels le Deutsches Literaturarchiv à Marbach a.N., l'Österreichisches Literaturarchiv à Vienne, l'Institut Mémoires de l'Edition Contemporaine (IMEC) à Paris et la British Library à Londres. *ft./pc.*

contact:

Internet: www.snl.ch/repertoi/alsrep.htm

E-Mail: slb-iac@slb.admin.ch

eCH? Une association pour des standards de cyber-administration en Suisse

La cyberadministration, les relations au sein de l'administration et entre l'administration et l'économie, ou plutôt les citoyennes et citoyens, ne fonctionnent que si les structures et les standards sont acceptés et appliqués par tous. L'adhésion est d'ailleurs sûrement plus grande lorsque les standards sont développés ensemble. La standardisation est utile pour tous. Un surcroît de possibilités a bien plus de poids qu'une apparente restriction à travers les règles. Après avoir pris conscience de la signification des standards pour la cyberadministration, l'Unité de stratégie informatique de la Confédération (USIC) s'est saisie de l'initiative et une association a pu être fondée le 13 décembre 2002 à Berne, dont le but est de développer et de diffuser les standards de la cyberadministration. Parmi les 70 membres fondateurs on compte divers offices fédéraux, des délégations cantonales et communales, des entreprises, des unions et des associations.

A l'avenir, les archives publiques seront touchées par l'évolution de la cyberadministration. Mais les archives privées aussi s'insèrent de plus en plus dans un réseau. Les archives doivent s'intéresser pour ainsi dire de manière naturelle aux processus de standardisation et à la mise en place de normes. C'est la raison pour laquelle l'Association des archivistes suisses (AAS) a manifesté depuis le début son intérêt pour la eCH et fait aussi partie des membres fondateurs. Nous nous réjouissons des bénéfices qui découleront de cette initiative. Il ne s'agit d'ailleurs pas seulement de standards techniques, mais aussi de standards organisationnels, comme la gestion documentaire etc. Vous trouverez plus d'informations sur www.ech.ch.

Lors d'une assemblée générale extraordinaire qui aura lieu l'été prochain, on élira encore le comité de direction et un groupe d'experts.

Andreas Kellerhals

Digitalisierte Bücher für Kinder

«International Children's Digital Library» heisst ein langfristiges Projekt mit dem Ziel, 10 000 Titel der internationalen Kinder- und Jugendliteratur im Internet zugänglich zu machen. Die ausgewählten Publikationen stammen aus über

100 verschiedenen Kulturen und werden in der Originalsprache veröffentlicht. In Zusammenarbeit mit dem Schweizerischen Institut für Kinder- und Jugendmedien wählte die Schweizerische Landesbibliothek sieben Titel, die die Schweizer Jugendliteratur des 19. Jahrhunderts widerspiegeln, aus und digitalisierte sie für das Projekt. Das Projekt wird von der University of Maryland und vom Internet Archive koordiniert.

Ebenfalls vom Internet Archive wird in den USA ein «Bookmobile» betrieben, das Ende September zu einer Tournee quer durch die USA aufgebrochen ist. Das «Bookmobile» ist nicht mehr wie früher ein Fahrzeug voll Bücher, das die Versorgung der ländlichen Bevölkerung mit Lesestoff und Informationen sicherstellt, sondern ein mit Laptops und Satellitenempfang ausgerüstetes Auto, das den Kunden – angesprochen sind besonders die Kinder und Jugendlichen – das gewünschte Buch aus der digitalen Bibliothek des Internet Archive herunterlädt, ausdruckt und in gebundener Form gratis abgibt. Zur Zeit stehen in der digitalen Bibliothek 20 000 Bücher, die nicht mehr dem Urheberrecht unterliegen, zur Verfügung. Informationen zu diesen und anderen Digitalisierungsprojekten des Internet Archive sind zu finden unter www.archive.org. *sb.*

Le site web du CIA

Le Conseil International des Archives (CIA) a annoncé lors de la dernière Conférence Internationale de la Table Ronde des Archives (CITRA), qui s'est tenue à Marseille en novembre 2002, que la nouvelle version de son site web avait été mise en ligne. Cet événement était attendu par la communauté archivistique internationale depuis un certain temps déjà. D'un graphisme très simple, le nouveau site comprend de nombreuses rubriques utiles aux professionnels intéressés par le développement archivistique dans le monde. Relevons plus particulièrement la mise à disposition de la liste des publications du CIA, de normes, du code d'éthique et d'informations concernant la composition ainsi que les activités des différents comités et sections du mouvement international. Une rubrique «news», un historique sommaire, un calendrier et un lien sur la CITRA complètent cet instrument de travail. Ce site, disponible en anglais et en français, devrait encore

être étoffé dans les mois qui viennent.

<http://www.ica.org>
(version anglaise)
<http://www.ica.org/index.php?plangue=fra> (version française)
Didier Grange

scopeArchiv-Preis 2002 vergeben

Als Generalunternehmerin für Archivinformatik hat die scope solutions ag, Basel, im Sommer 2002 einen internationalen Wettbewerb für innovative Arbeiten aus dem Bereich der Archivlehre und -praxis ausgeschrieben und diesen mit einer Preissumme von CHF 5000.– dotiert. Als Themenschwerpunkte wurden dabei die Auswirkungen und die Nutzung von Webtechnologien im Archiv vorgegeben. Die eingegangenen Arbeiten wurden unter Beizug namhafter externer Gutachter beurteilt. Schliesslich hat sich scope entschieden, den Preis für das Jahr 2002 zu gleichen Teilen für die Beiträge von Katharina Ernst und von Mario Glauert/Verena Kinle zu vergeben.

Katharina Ernst hat mit ihrem Beitrag «Die Möglichkeiten des Internets/Intranets als Mittel der Kooperation zwischen Archiv und Behörden» ein in Deutschland bisher nicht bearbeitetes Thema behandelt. Sie macht deutlich, dass die Internet-Technologien nicht nur genutzt werden können, um Informationen einem grossen Benutzerkreis zur Verfügung zu stellen, sondern auch, um Arbeitsprozesse im Arbeitsfeld Überlieferungsbildung zu unterstützen.

Mario Glauert und Verena Kinle haben in ihrem Beitrag «Neue Seiten, neue Pfade – Zugangskonzepte und Elemente archivischer Internetpräsentationen» hunderte von gut und weniger gut gelungenen archivischen Internet-Auftritten kritisch betrachtet. Daraus entstand ein nützlicher Leitfaden für einen optimalen Internet-Auftritt eines Archivs.

Die beiden Wettbewerbsbeiträge können unter www.scope.ch eingesehen werden. *Pt.*

Museums-Bangen

Aus finanziellen Gründen hat das Gutenberg-Museum (immerhin das Schweizerische Zentrum der grafischen Industrie und der Kommunikation ...) Ende Januar seine Türen schliessen müssen. Der Stadt Freiburg wird vorgeworfen, sie



habe zur Rettung nicht genügend getan. Solches wollte sich die Stadt Burgdorf nicht vorwerfen lassen:

Letzten Monat verhinderte sie mit ihrem Entgegenkommen vorerst einmal die drohende Schliessung des Schweizerischen Volkskultur-Zentrums im Kornhaus Burgdorf. *zg.*

VSA/AAS-Arbeitstagung/Journée de travail 2003

«Konkurrenz oder Partnerschaft? – Kirchliche Archive im Kontext von Kirche und Staat»

«Concurrence ou participation – Les archives ecclésiastiques au contexte de l'église et l'état»

Datum/Date: Freitag, 14. März 2003, 10.15–16.15 Uhr
Vendredi 14 mars 2003, 10.15–16.15

Ort/Lieu: Hörsaal 1, Theologische Fakultät Universität Luzern, Pfistergasse 20, Luzern

Auditoire 1 de la faculté de Théologie, Université de Lucerne, Pfistergasse 20, Lucerne

Programm/Programme

9.45–10.15: Begrüssungskaffee/Café de bienvenue

10.15–12.15: Vormittagssitzung/Séance du matin:

Begrüssung/Bienvenue

Albert Pfiffner, Bildungsausschuss VSA/AAS

Markus Ries, Rektor der Universität Luzern

Block 1/Bloc 1: «Das kirchliche Archivwesen im kanonischen Recht»

Stephan Haering OSB, Universität München
Diskussion/Débat

Block 2/Bloc 2: «Kirchliche Archive im Schnittpunkt von Kirche und Staat?»

1. Bistumsarchive: Bistumsarchiv St. Gallen (Stefan Kemmer)

2. Monastisch-benediktinische Archive: Klosterarchiv Beinwil-Mariastein (Lukas Schenker OSB)

3. Bettelordensarchive: Provinzarchiv Schweizer Kapuziner Luzern (Christian Schweizer)

4. Archive ev.-ref. Kirchgemeinden u. röm.-kath. Kirchgemeinden/Pfarreien: Beispiele im Thurgau (Charles E. Stäheli)

Diskussion/Débat

12.30–14.00: Mittagessen/Repas de midi: Restaurant «Wilden Mann», Bahnhofstr. 30, Luzern

14.15–16.15: Nachmittagssitzung/Séance de l'après-midi

Block 3/Bloc 3: «Restauration et remise en place des archives historiques de l'Abbaye de Saint-Maurice»

Chanoine Olivier Roduit, l'Abbaye de Saint-Maurice
Diskussion/Débat

Block 4/Bloc 4: «La situation archivistique de l'ancien évêché de Lausanne»

Jean-Daniel Morerod, Université de Neuchâtel
Diskussion/Débat

Block 5/Bloc 5: «Elektronisches Verzeichnis der kirchlichen Bestände in öffentlichen Archiven und der Missionsbestände in kirchlichen Archiven – ein Projekt der AG GA»

Marlis Betschart, Kirchenarchivarin/Staatsarchiv Luzern
Erich Schweizer-Ferrari, Webmaster Kath. Medienst Schweiz, Zürich

Diskussion/Débat

Abschluss/Fin (Albert Pfiffner)

Verantwortlich für die Tagung/Responsables de la journée

Arbeitsgruppe Geistliche Archive Schweiz (AG GA)

Anmeldungsmodalitäten/Conditions d'inscription

- Anmeldung via Talon. Berücksichtigung nach Eingang. Anmeldeschluss: 18. Februar 2003. Nach Erhalt Ihrer Einschreibung wird Ihnen das Sekretariat VSA eine Rechnung mit Einzahlungsschein zusenden. Einzahlungsschluss: 28. Februar 2003. Die Einschreibung für das Mittagessen kann nach dem 28. Februar 2003 nicht mehr annulliert werden.
- Inscription avec talon. Fin de l'inscription: 18 février 2003. Dès réception de votre inscription, le Secrétariat AAS vous fera parvenir une facture et un bulletin de versement. Fin de versement: 28 février 2003. Pas d'annulation possible de l'inscription au repas après le 28 février 2003.

Anmeldung/Inscription: Sekretariat VSA/
Secrétariat AAS, Silvia Müller, Brunngasse 60,
Postfach, 3000 Bern 7, Tel.: 031 312 72 72,
Fax: 031 312 38 01, E-Mail: vsa-aas@smueller.ch

Kosten/Coûts: Mitglieder/Membres VSA/AAS, BBS, SVD-ASD: CHF 75.– (ohne Mittagessen/sans repas); CHF 105.– (mit Mittagessen inklusive Mineralwasser u. Kaffee/avec repas inclus l'eau minérale et café). Nicht-Mitglieder/Non-membres: CHF 100.– ohne Mittagessen/sans repas; CHF 130.– (mit Mittagessen inklusive Mineralwasser u. Kaffee/avec repas inclus l'eau minérale et café).

Swiss Knowledge Management Forum (SKMF)

Am 19. September 2002 fand im Konferenzzentrum Grünenhof der UBS in Zürich der zweite letztjährige Grossanlass des SKMF statt. Mit rund 100 Teilnehmern (bei über 120 Anmeldungen) kann der Anlass rein vom Interesse her als Erfolg abgebucht werden. Es ist erstaunlich, wie das Thema Wissensmanagement im-

mer noch eine starke Anziehungskraft ausübt, wenn es um den Erfahrungsaustausch zwischen Knowledge Managern geht. Diese Tatsache kontrastiert hingegen mit meiner Feststellung, dass das Thema KM in den Unternehmen nicht mehr so aktuell ist und insbesondere auch dem konjunkturellen Zeitgeist (Budgetrestriktionen) zum Opfer zu fallen droht.

Niklaus Kläntschi, der erste Präsident des erst im Januar 2002 ge-

gründeten SKMF eröffnete die Tagung. Es folgten News aus dem Vorstand, wobei die wichtigste Meldung die war, dass die bisherige Plattform Livink für den Wissensaustausch im SKMF neu überarbeitet und benutzerfreundlicher gestaltet wird.

Die Morgensession wurde sodann von Vertretern der UBS gestaltet, die mehrere Fallstudien aus dem Bereich Human Resource bzw. eLearning präsentierten. Die Teilnehmer erfuhren, wie Knowledge Management in der Praxis aussehen kann. Es ging um Competency Management und KM im Projektmanagement-Umfeld.

Nach dem Steh-Lunch stellten gleich mehrere Communities of Practice (CoP's) ihre Ergebnisse vor. Den Reigen eröffnete Andreas Huber von der Universität Zürich, der im Vorstand für Koordination und Rollen der CoP's zuständig ist. Zur aktuellen Situation der CoP's wurde meiner Meinung nach etwas zu pessimistisch moniert, dass die Anzahl funktionierender CoP's klein sei und die Mortalitätsrate hoch. Es herrsche noch zu wenig Transparenz betreffend Aktivitäten, personelle Zusammensetzung, Organisation und Themen der einzelnen CoP's. Da kann ich nur sagen: Benutzt die Plattform, liebe Freunde,

und setzt Euch eine Notification, dann werdet Ihr automatisch benachrichtigt, wenn sich etwas tut! (Die relativ schlechte Beteiligung an diesen virtuellen Communities spricht auch nicht unbedingt für die Benutzerfreundlichkeit der Technologie). Der Vorstand wird sich nun vermehrt dem Thema CoP's und ihrer Probleme annehmen. Die CoP-Guidelines sind ein erster Ausgangspunkt dazu, wobei die Durchsetzung ihrer Verbindlichkeit sicher noch zu reden gibt. Es besteht nämlich eine Informationspflicht in der Community und zwischen den Communities betreffend Eintrittsmodalitäten, Entwicklungsprozess, Ergebnisse und ggf. Auflösung.

In der Folge präsentierte wohl eine der aktivsten CoP's – die CoP «Measurement» – ihre Zwischenergebnisse, die durch einen engagierten und gezielt vorangetriebenen Teamprozess entstanden sind. Es wurden diverse Modelle zur Messung und Bewertung von intellektuellem Kapital und Wissen analysiert. Eine der wesentlichen Erkenntnisse (lessons learned) geht dahin, dass die Anschlussfähigkeit der analysierten und erarbeiteten Methoden an traditionelles Performance Measurement kritisch ist; d.h., dass KM vermehrt auf die Bereiche

Accounting und Financial Management positioniert werden muss.

Nach dieser CoP gab es noch Zusammenfassungen über die Aktivitäten der CoP «Sales» (Ron Hyams) und der CoP «Ergebnisorientiertes KM» (Wolfgang Rathert).

In der anschliessenden Diskussion kam zum Ausdruck, dass ein Trend zur schleichenden Umetikettierung von KM-Aktivitäten stattfindet: eLearning, eCollaboration oder einfach eine Verbesserung der Firmenkultur lässt sich eventuell besser verkaufen als ein Trendbegriff, der arg strapaziert worden ist.

Zum Abschluss referierte Thomas Schmalberger (Deloitte & Touche) über Trends im Knowledge Management aus der Sicht der USA, wobei im Wesentlichen kaum Neues zum Ausdruck kam. Wichtiger wäre es, wenn sich der Vorstand die allgemein geäußerte Kritik an der Form des Events zu Herzen nähme, nämlich mehr open space, Workshops und Möglichkeiten der Interaktion zu bieten. Dies entspricht ja dem natürlichen Anliegen von KM: Socializing, Networking, Face-to-face-Kommunikation. jh.

L'intercommunalité, un nouvel espace de conquête pour les archivistes suisses?

La section des archives municipales de l'Association des archivistes français a organisé, les 9, 10 et 11 octobre 2002, son 6^e Colloque consacré aux Archives et Intercommunalité: nouveaux territoires, nouvelles pratiques. Elle a choisi à dessein pour sa tenue la ville de Dunkerque dont la communauté urbaine conduit un projet novateur de gestion intercommunale des archives.

Le mouvement de décentralisation et de déconcentration de pouvoirs, combiné avec le mouvement de recomposition du territoire, s'est accéléré depuis une dizaine d'années en France. De la première loi de mars 1880 qui incitait les communes à se regrouper pour gérer un domaine technique à la loi Chevènement du 12 juillet 1999, la progression de la coopération intercommunale a pris une nouvelle ampleur avec la publication, le 17 octobre 2000, du rapport *Refonder l'action publique locale*, par Pierre Mauroy, président de la commission pour l'avenir de la décentralisation¹. Elle a envahi l'ensemble des pays de la communauté européenne qui opèrent de vastes réductions du nombre de leurs communes.

¹ Consulter sur le site de référence sur l'intercommunalité <http://www.intercommunalites.com>

Überblick SVD-ASD-IMAC- Seminare 2003 – 1. Halbjahr



21.2.2003 Zürich

Kopfarbeit – vom Umgang mit dem eigenen Wissen

Referentin: Gabriele Kirch-Verfuss (WissensWert)

20.3.2003 Zürich

User-centered Design: Usability für I+D-spezifische Internet- und Intranet-Sites

Referentin: Caroline Berns (IMAC)

11.4.2003 Zürich

Neue Informationsdienste und -werkzeuge für Information Professionals

Referentin: Silke Grossmann (IMAC)

8.5.2003 Zürich

(Neue) Methoden der Wissensorganisation

Referentin: Silke Grossmann (IMAC)

23.5.2003 Zürich

Wissen was Nutzer wollen

Referent: Norbert Lang (HTW Chur)

16.6.2003 Zürich

Technologiekompetenz: Aufbau, Funktionsweise und Standards von Informationssystemen

Referent: Bernard Bekavac (HTW Chur)

26.6.2003 Zürich

Benchmarking im Internet

Referent: Josef Herget (IMAC/HTW Chur)

contact:

IMAC Information & Management Consulting
Silke Grossmann
Weidenweg 60 – D-10247 Berlin
Tel.: +49-30-420 18 68 4
E-Mail: grossmann@imac.de
<http://www.svd-asd.org>
<http://www.imac.de>

Dans ce paysage administratif en transformation, quels enjeux pour les archives et les archivistes? Comment assurer au mieux leurs missions essentielles, comment répondre aux nécessités de la collecte et de la conservation, aux exigences démocratiques de l'information, aux besoins de la recherche scientifique ou aux attentes culturelles de la population? Durant trois jours, 20 confé-

Anzeige

“Mise à Niveau”

NEUES WEITERBILDUNGSANGEBOT

Deutschsprachiger Nachdiplomkurs für Bibliothekarinnen und Bibliothekare BBS

Thematische Schwerpunkte

- Professionelle Datenverwaltung/Informatik
- Organisation Ressourcenverwaltung
- Marketing und PR

Dauer	ca. 3/4 Jahre
Start	Frühjahr 2003
Unterricht	jeweils Donnerstags
Kosten	Fr. 6'800.--

Die erfolgreichen Studierenden erhalten ein Zertifikat der Hochschule für Wirtschaft Luzern.

INTERESSIERT?

Detaillierte Informationen erhalten Sie beim Institut für Wirtschaftsinformatik IWI/HSW Luzern oder unter www.hsw.fhz.ch/iwi.

FHZ -> FACHHOCHSCHULE ZENTRALSCHWEIZ

HSW

IWI INSTITUT FÜR WIRTSCHAFTS- INFORMATIK LUZERN	IWI LUZERN ZENTRALSTRASSE 9 POSTFACH 3140 CH-6002 LUZERN	T: 041-228-41-70 F: 041-228-41-71 E: iwi@hsw.fhz.ch W: www.hsw.fhz.ch
-------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

rences ont permis d'aborder et de confronter les projets et les expériences en matière de coopération intercommunale. Trois thèmes ont animé les débats: *aspects juridiques de l'intercommunalité, la réalité intercommunale des archives, archives et territoires*. Sous forme d'une table ronde, la question *L'intercommunalité culturelle est-elle une réalité?* a été traitée le dernier jour. Le colloque, ouvert par Michel Delbarre, ancien ministre d'Etat, président de la communauté urbaine de Dunkerque, député-maire de Dunkerque, a attiré 200 participants qui ont entendu tour à tour la directrice des Archives de France, Martine de Boisdeffre, des responsables politiques et administratifs de collectivités locales, des professeurs d'université, plusieurs archivistes départementaux, communaux et de communauté urbaine et une conservatrice générale du patrimoine. Deux intervenants étrangers, Flip Maarschalkerveerd, archiviste d'Etat du Limbourg et de la commune de Maastricht, et le soussigné², ont donné des échos de l'intercommunalité en Hollande et en Suisse.

La Suisse n'est pas restée étrangère aux phénomènes de l'intercommunalité. Plusieurs cantons ont récemment pris des mesures d'abaisser le nombre de leurs communes, des fusions sont lancées ici et là pour que les collectivités puissent faire face à leurs obligations administratives et financières, une votation populaire a rejeté, il y a peu, la fusion des cantons de Genève et de Vaud, les gouvernements cantonaux se retrouvent dans de nouveaux ensembles territoriaux pour affirmer leur identité, des milieux politiques promeuvent l'idée des régions au lieu des cantons.

Les réflexions lancées au colloque de Dunkerque interpellent à l'évidence la communauté des archivistes suisses. En effet, l'intercommunalité engendre de nouveaux découpages territoriaux, des reconfigurations organiques, des redistributions de compétences, des glissements de pouvoirs et des attitudes politiques nouvelles. Les archivistes sont ou seront confrontés aux nouvelles réalités pratiques de l'exercice du pouvoir et doivent ou devront intégrer les structures intercommunales dans leurs responsabilités de conserver et de diffuser les documents liés à leur mode de fonctionnement. Pour cela, il faut que les institutions de référence en Suisse,

les Archives cantonales, fassent valoir leurs droits et leurs devoirs, et assument la coordination des démarches, la qualité des procédures archivistiques et la résolution concrète des situations. Elles doivent anticiper et encadrer le mouvement. La démarche est d'autant plus difficile qu'elle est fondée en Suisse souvent plus sur la persuasion que sur l'obligation d'exécuter les tâches. Les archivistes communaux doivent agiter les profits de l'intercommunalité devant leurs autorités, comme les archivistes cantonaux doivent valoriser les solutions de l'intercommunalité des archives partout où les réponses à la préservation et à la consultation des archives l'imposent. En ce sens, l'intercommunalité est moins un risque qu'une chance pour les archivistes de faire accréditer de nouvelles forces professionnelles. Sans la taille critique, les responsables de la gestion communale ne pourront pas nommer un archiviste professionnel. Il n'est pas illusoire de penser que la force du réseau des archivistes se mesurera ces prochaines années à l'aune de l'intercommunalité. La tendance constatée un peu partout à l'extension de l'intercommunalité commande le passage d'une collectivité publique d'archives à une territorialité de services d'archives.

Le colloque de Dunkerque est là pour rappeler que les archivistes ne peuvent pas rester les bras croisés face au phénomène de l'intercom-

VSA/AAS – SGG/SSH

Der VSA/AAS hat als eine Sektion der SGG/SSH eine neue Vereinbarung mit dieser abgeschlossen. Diese Vereinbarung ist verdankenswerterweise von Josef Zwicker vorbereitet worden. Mit ihr wird die Zusammenarbeit mit der Nachfolgeorganisation der AGGS geregelt. Der VSA/AAS delegiert eine/n VertreterIn mit beratender Stimme in den Gesellschaftsrat und eine/n VertreterIn mit Stimmrecht in die Generalversammlung, umgekehrt kann die SGG eine/n VertreterIn mit beratender Stimme in den Vorstand der Sektion delegieren (beide Delegationen können von einer Person wahrgenommen werden). Die Leistung der SGG besteht in der Unterstützung des VSA/AAS bei dessen Kontakten zu gesamtschweizerischen wissenschaftlichen Institutionen und der Vermittlung von Subventionen des Bundes (via Schweizerische Akademie der Geistes- und Sozialwissenschaften [SAGW]), ausserdem vertritt sie Inte-

Stellenanzeige



Universität Zürich

Bibliothek der Botanischen Institute

Die Bibliothek der Botanischen Institute sucht per 1. Mai 2003 oder nach Vereinbarung eine/n

Bibliotheksleiter/in 80–100%

Ihre Aufgaben:

Leitung der Bibliothek
Personalführung
Koordination Erwerbung
Koordination Zeitschriftenverwaltung

Was wir uns wünschen:

BBS-Diplom oder gleichwertige Ausbildung
Interesse an Biologie und Botanik
Sicherheit im Umgang mit PC und Internet
Gute Englisch-Kenntnisse

Was wir bieten:

Wir sind eine kleine und feine Institutsbibliothek inmitten des schönen Botanischen Gartens Zürich. Für Auskünfte steht Ihnen der stellvertretende Leiter, Herr Andri Janett, zur Verfügung.
Tel.: 01 634 84 14, ajanett@systbot.unizh.ch

Ihre Bewerbung richten Sie bis am 1. März 2003 an:
Direktion, Institut für Systematische Botanik der Univ.
Zürich, Zollikerstrasse 107, 8008 Zürich.

4564_2301

munalité qui faute d'être acceptée par les archivistes, pourrait les exclure définitivement du débat au profit de décideurs amnésiques et sans repères en matière d'archives.

Dès lors, à quand un tel sujet inscrit dans les journées de notre association? Une unité de doctrine devrait émerger rapidement des discussions.

Gilbert Coutaz

ressen des VSA/AAS vor dem Comité international des sciences historiques (CISH). Darüber hinaus kann der VSA/AAS seine Publikationen und Veranstaltungen unentgeltlich im Bulletin und in der SZG sowie auf der Internet-Homepage der SGG bekannt machen, liefert der VSA/AAS der SGG/SSH ein Exemplar seiner Publikation; auf Buchpublikationen gewähren die beiden Vereine ihren Mitgliedern gegenseitig Vergünstigungen. Mit dieser Normvereinbarung wird die fruchtbare Zusammenarbeit zwischen den beiden Vereinen nach dem erst 1988 beendeten Unterbruch weitergeführt.

Ke.

L'AAS a conclu un nouvel accord avec la Société suisse d'histoire (SSH) en qualité de section. Nous remercions Josef Zwicker de l'avoir préparé. L'accord règle la collaboration avec l'organisation membre de l'Académie suisse des sciences humaines (ASSH). L'AAS délègue un représentant avec voix consultative au comité, et un re-

présentant avec droit de vote à l'Assemblée générale. En sens inverse, la SSH peut déléguer un représentant avec voix consultative au comité de la section (les deux délégations peuvent être assumées par une même personne). Les prestations de la SSH consistent en un soutien de l'AAS dans ses contacts avec des institutions scientifiques au niveau suisse, ainsi qu'en l'obtention de subventions de la Confédération (par l'intermédiaire de l'ASSH). Par ailleurs, elle représente les intérêts de l'AAS devant le Comité international des sciences historiques (CISH). En outre, l'AAS peut annoncer gratuitement ses manifestations et ses publications dans le Bulletin et dans la Revue suisse d'histoire, ainsi que sur le site Internet de la SSH; elle fournit à la SSH un exemplaire de ses publications; les deux associations accordent à leurs membres respectifs des rabais sur les publications. Avec cet accord, la fructueuse collaboration entre les deux associations se poursuit, après sa reprise qui date de 1988.

Ke.

² Titre: *Intercommunalité et fédéralisme suisses: les enseignements de la pratique des Archives cantonales vaudoises*. Les actes du colloque seront publiés dans un prochain numéro de *La Gazette des archives*.